GRUPPO CONSILIARE ASSEMBLEA SANVINCENZINA

GRUPPO CONSILIARE SIAMO SAN VINCENZO

MEET UP STORICO MOVIMENTO 5 STELLE SAN VINCENZO

MOZIONE

OGGETTO: progetto ripascimento arenile San Vincenzo - denominato 2016-DC-8.

Tenuto conto di quanto segue:

-Il Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera, è stato previsto dall'art. 18 della L.R. 80/15 .

-Il Comune di San Vincenzo ha ottenuto all'interno del sopra citato documento a pag. 21, un intervento unico, con inizio nel 2016 e conclusione nel 2020, per **un importo previsto € 1.700.000,00.**

-Il Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera prevede il ripascimento davanti ai bagni Mediterraneo, Nettuno e Stella Marina.

-In breve, il progetto descritto per il primo stralcio, prevede la rimessa in sagoma dell'attuale scogliera sommersa fino a raggiungere la larghezza di 30m in sommità immersa , per un tratto di circa 30m a nord e un ripascimento con materiale proveniente da cava avente *granulometria D50 0,8 mm - 1 mm, maggiore di quella ritrovata in situ.* Questo, a detta del proponente, al fine di rendere molto più stabile l'arenile con un avanzamento della linea di riva, nella sua parte più arretrata, di circa 15/20 metri.

-Le opere di completamento, o secondo stralcio**,** riguarderanno la costruzione di tre isole di attenuazione della discontinuità dell' arenile e un ulteriore versamento di circa 18.000t di materiale da cava. E' previsto anche il trasporto della sabbia sull'arenile con autocarro ribaltabile. Il quantitativo necessario stimato è di 8.500t. .

-Escludiamo che sull'arenile verrà depositata sabbia reperita in situ, perché il BURT n. 44 del 31 Ottobre 2017 , riporta che le sabbie a nord del porto, hanno caratteristiche non ottimali a causa della elevata presenza di inquinanti come Arsenico, Cromo e Nichel anche superiori al livello L2, con distribuzione pressoché uniforme in tutti i campioni analizzati. Il proponente infatti, ha confrontato tali risultati con quelli ottenuti nel 2013, senza riportare tuttavia l'ubicazione dei punti monitorati in tale occasione, né le granulometrie associate. In poche parole non è stata presentata una documentazione atta ad avvalorare la presenza di inquinamento da metalli pesanti nei nostri arenili.

-Considerato che: il Comune di San Vincenzo, con l'approvazione del progetto inserito nel BURT Regione Toscana dell' 11 Aprile 2018, denominato "2018-DC-8 ripascimento dell'arenile di San Vincenzo", sta procedendo all'assegnazione del bando pubblicato il 6 Giugno 2018, per un valore di €876.894,02 escluso I.V.A., progetto che prevede lo sversamento davanti ai bagni Mediterraneo, Nettuno e Stella Marina, solo *nel primo intervento, di 20.500 tonnellate di massi*

*da cava e 8500 tonnellate di graniglia da cava***,** ma che comunque l'importo complessivo stimato dell'intervento ammonterà ad €. 2.369.843,73 di cui €.1.291.710,15 relativi al primo stralcio dei lavori ed €.1.078.133,58 relativi al secondo stralcio dei lavori;

-Viste le informazioni pubblicate nel bando del 6 Giugno 2018 inerente al progetto di ripascimento zona sud del porto di San Vincenzo, sez. II - OGGETTO, punto II.8, dove si legge testualmente che l'opera risulta finanziata dalla Regione Toscana con delibera della GRT n. 1017 del 17/10/2016 e delibera della GRT n. 338 del 03/04/2018 e **che l'appalto non sia connesso** ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea. In pratica denaro pubblico dei contribuenti toscani, quindi anche Sanvincenzini;

-Visto che: la Regione Toscana, dietro contributi formulati da ARPAT, Azienda Sanitaria Toscana nord-ovest, Settore "Tutela della natura e del mare" e Settore "Genio Civile Valdarno inferiore e Costa", **ha ritenuto di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) il progetto di "Ripascimento dell'arenile di San Vincenzo" (Intervento 2016-DC-8),** posto nel Comune di San Vincenzo (LI), e proposto dal Comune di San Vincenzo;

-Considerato che: gruppi di minoranza in Consiglio Comunale, Opposizioni e cittadini, hanno ritenuto doveroso analizzare il progetto in esame con attenzione;

-Visto che: all'interno della relazione del BURT n. 44 del 31 Ottobre 2017, ad esempio, si riporta che nell'agosto 2016, è pervenuta agli uffici ARPAT Elba-Piombino, una segnalazione privata nella quale si denunciava, oltre alla torbidità permanente dell'acqua proprio nel tratto in esame, anche la presenza di un "tappeto di materiale roccioso frantumato", che sulla base anche di quanto affermato dallo studio del 14/02/2014 sulla "Dinamica morfologica e sedimentaria del litorale di San Vincenzo" citato nella Relazione Generale, risulta riconducibile al versamento di frammenti di beach rock derivanti dall'escavo dei fondali del porto, quindi da interventi di antropizzazione;

-Visto che: il Comune di San Vincenzo si contraddice quando dichiara di avere un problema di erosione costiera sulla propria linea di litorale perché rimuove costantemente un potenziale deterrente contro l'erosione prodotta dal mare, come la posidonia;

-Visto che:

-le petizioni, con l'artt. 5 dello Statuto Comunale, consistono in manifestazioni di volontà e/o di giudizio rivolte al Sindaco, con le quali i cittadini partecipano alla funzione di indirizzo politico dell'attività amministrativa del Comune;

-è stata aperta una petizione che in circa 2 settimane di attività ha raccolto circa 1000 tra firme di cittadini residenti, non residenti e turisti che frequentano abitualmente la nostra cittadina, per molti di Loro meta turistica privilegiata;

-le petizioni aprono istanze, le quali sono, per l'artt. 4 dello Statuto Comunale, manifestazioni di desiderio rivolte al Sindaco per richiedere l'emanazione di uno o più provvedimenti;

-la petizione sopra citata contiene dubbi, timori dei cittadini di San Vincenzo e turisti, su questo progetto denominato "intervento 2016-DC-8" nel Comune di San Vincenzo, che vedrà riversare sui nostri arenili e habitat marini, circa 60.000t TOTALI tra pietre e graniglia da cava;

-Visto che: l'opera è discutibile dal punto di vista ecosostenibile e Il progetto NON è esente da rischi di danno ambientale;

-Visto che: l'Amministrazione di San Vincenzo indica come unica soluzione al problema erosivo, un progetto a nostro avviso distruttivo, non solo per San Vincenzo, ma anche per le colline gestite da Cave per Campiglia, azienda di escavazione riportata addirittura nella relazione regionale (BURT) come potenziale fornitore di massi e graniglia da cava;

-Considerato che: il presunto consumo di spiaggia è stato innescato anche dalla costruzione del nuovo porto, come dichiarato nella determinazione 536/2018, opera fortemente voluta anche dall'attuale sindaco di San Vincenzo;

Per tutto quanto in premessa, considerato che in questo progetto non ci sono garanzie sulla salvaguardia degli arenili, non c'è garanzia sulla salvaguardia del mare, non c'è garanzia sulla conservazione degli habitat marini, non c'è garanzia sulle conseguenze economico-turistico future del nostro territorio, le minoranze e opposizioni in Consiglio Comunale Assemblea Sanvincenzina e SiAmo San Vincenzo, il gruppo di cittadini SanVincenzo5stelle e le 1000 persone che hanno sottoscritto la petizione,

RICHIEDONO la REVOCA del progetto denominato "intervento 2016-DC-8" nel Comune di San Vincenzo, e proposto dal Comune di San Vincenzo.

Assemblea Sanvincenzina

SiAmo San Vincenzo

SanVincenzo5stelle

(In allegato si fornisce copia petizione)